

GLI STATI UNITI DEL MONDO E LA FONDAZIONE MEDITERRANEO RENDONO OMAGGIO A DOMENICO DE MASI

Napoli, 09 settembre 2023

Il Presidente Michele Capasso, il presidente del Comitato internazionale Massimo Pica Ciamarra, il Direttore generale Pia Molinari, i membri del Consiglio direttivo, del Comitato scientifico e del Consiglio degli Ambasciatori rendono omaggio ed esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del prof. Domenico De Masi, membro della Fondazione ed assegnatario nel 2018 del “Premio Mediterraneo SUM per l’Innovazione e la qualità della vita”.



GLI STATI UNITI DEL MONDO IN PRIMA LINEA PER AIUTI AL MAROCCO

Dopo il forte terremoto che ha causato tante vittime, la sede di Marrakech degli Stati Uniti del Mondo e della Fondazione Mediterraneo - diretta dal Prof. Lhassan Hbid in collaborazione con il prof. Mohamed Knidiri - con il coordinamento del Segretario Generale prof. Michele Capasso, sta attivando le migliori sinergie per fare “cordata” e per fornire aiuti concreti alle popolazioni colpite dal sisma.

Già nella serata del 9 settembre 2023 è giunto a Marrakech un team del ROE, “Raggruppamento Operativo Emergenze” - membro fondatore degli STATI UNITI DEL MONDO - con il presidente Giovan Battista Marchegiani ed altri operatori con notevole esperienza di Maxi Emergenze, in particolare primi interventi urgenti per le aree colpite da eventi sismici e realizzazione di strutture di accoglienza per le persone rimaste senza alloggio. Porteranno l’esperienza pluridecennale sviluppata

nelle tante emergenze gestite e coordinate (l’Aquila, Amatrice, Prezmyls, Ucraina, Polonia, ecc.).

Grazie al Dr. Mana Al Otaiba – Ambasciatore degli Stati Uniti del Mondo – i membri del team sono stati ospitati all’Hotel Royal Mirage di Marrakech. Partecipa alla missione la giornalista del TG2 RAI Silvia Squizzato.

La squadra ha effettuato una prima valutazione della reale situazione per successivamente strutturare con le Autorità Locali progetti per l’assistenza alla popolazione.

Sono state raggiunte le località più colpite alle pendici della catena montuosa principale del Marocco: in particolare la località di Moulai Brahim dove, come in tutti i villaggi incontrati, le persone sono prive di qualsiasi tipo di assistenza. Gli sfollati si sono sistemati autonomamente in attendimenti di fortuna realizzati con canne di bambù, teli e



coperte. Migliaia di persone, anziani e bambini molto piccoli dormono fuori sia di giorno che di notte con le conseguenze dovute all’abbassamento della temperatura.

In queste ore stiamo aiutando a realizzare strutture ricettive per le persone rimaste senza tetto, assistendole con beni di prima necessità, medicine e pacchi alimentari. Servono con urgenza tende e sacchi a pelo e coperte. La missione avvierà anche l’inizio delle attività di scouting e monitoraggio per l’invio in Marocco di beni e materiali che verranno raccolti in Italia con il supporto e coordinamento del Segretario Generale degli Stati Uniti del Mondo Prof. Michele Capasso.



Marrakech, 09 settembre 2023

IL CORDOGLIO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO PER LE VITTIME IN MAROCCO



Gli Stati Uniti del Mondo - con le sezioni autonome "Fondazione Mediterraneo" e "Accademia del Mediterraneo" - hanno espresso al re Mohammed VI ed ai membri marocchini dell'istituzione il profondo cordoglio per le migliaia di vittime causate dal forte terremoto nella regione di Marrakech.

La sede di Marrakech degli Stati Uniti del Mondo - diretta dal Prof. Lhassan Hbid in collaborazione con il prof. Mohamed Knidiri - con il coordinamento del Segretario generale prof. Michele Capasso, sta attivando le migliori sinergie per fare "cordata" e per fornire aiuti concreti alle popolazioni colpite dal sisma.

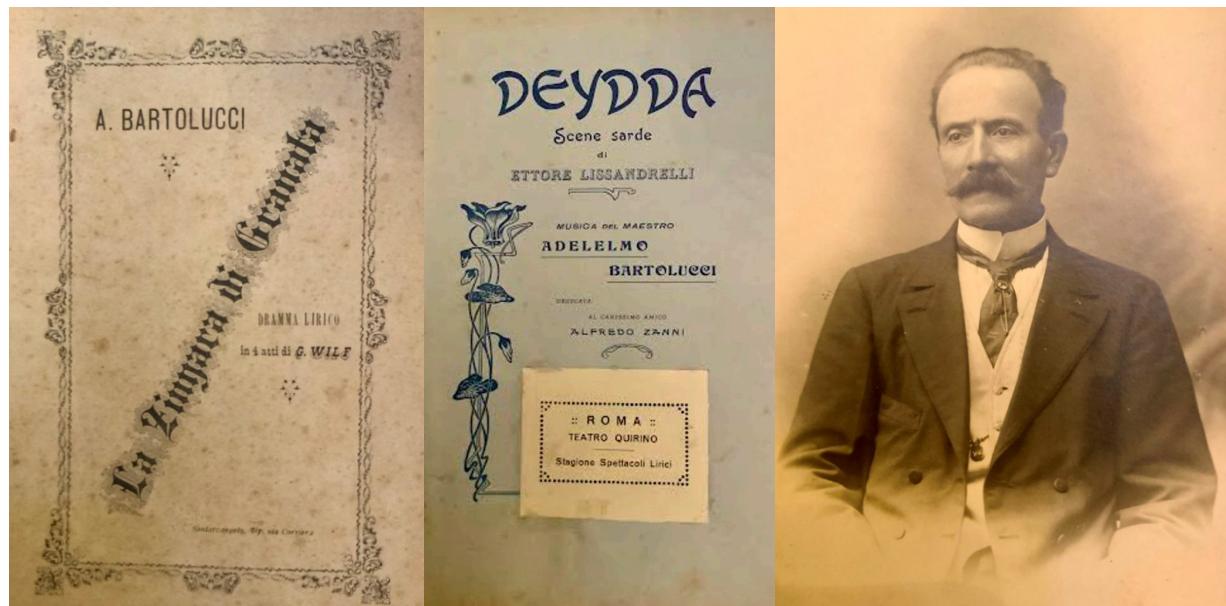
E proprio il Segretario Generale Capasso ha espresso la profonda commozione per un popolo a cui è fortemente legato e ad una città, Marrakech, che considera la sua "seconda patria".

Marrakech, 09 settembre 2023

AMPLIATO L'ARCHIVIO MUSICALE DEL MUSEO DELLA PACE MAMT

L'Archivio Musicale del Museo della Pace - MAMT ha il vanto di possedere, tra l'altro, l'intera opera musicale manoscritta del compositore Adelelmo Bartolucci (1853-1938) in seguito alla gentile donazione della famiglia Amirante. Spartiti, partiture, parti strumentali unici e originali del musicista fanno parte dell'archivio che ospita inoltre una sterminata collezione discografica di musica classica e lirica - tra cui preziosi dischi e libretti d'epoca. Vi trova posto un'estesa biblioteca musicologica e di edizioni musicali.

Parte integrante del Museo è lo storico pianoforte di costruzione Playel appartenuto a Pietro Mascagni, celeberrimo compositore di Cavalleria rusticana, opera che più incarna lo spirito musicale verista. La direzione dell'Archivio Musicale del Museo della Pace - MAMT è del Prof. Andrea Zepponi.



MARSIGLIA ANCORA CENTRO DEL MEDITERRANEO



Marsiglia, 17 settembre 2023

Dal 6 luglio 2000 è trascorso quasi un quarto di secolo da quando la Fondazione Mediterraneo e gli Stati Uniti del Mondo presentarono a Marsiglia i programmi, i progetti, le iniziative concrete sulle problematiche delle migrazioni, dell'integrazione, della conversione ecologica, del rispetto del creato.

Jean Claude Gaudin, vicepresidente del Senato e storico sindaco di Marsiglia dal 1995 al 2020, sostenne la nostra azione organizzando una "Rentrée" solenne con les "Assises de la Méditerranée": più di 1.500 rappresentanti di vari paesi che per 4 giorni si confrontarono sui programmi e progetti della Fondazione.

Presente agli "Incontri Mediterranei" organizzato dai vescovi del Mediterraneo dal 17 al 24 settembre 2023 - con la partecipazione di Papa Francesco - il Presidente Michele Capasso afferma: "Ho pensato a quei giorni di luglio del 2000 quando rientrammo da Marsiglia carichi di entusiasmo e di speranza. E poi le visite del Sindaco Gaudin a Napoli e Benevento, il Premio a "Marseille Esperance" consegnato a Napoli, l'inaugurazione della "Sala Marsiglia" presso la sede degli Stati Uniti del Mondo.

Tanti protagonisti che si ripresentano: ecco Papa Francesco al centro dello stesso palco dove con Shimon Peres ed altri Capi di Stato raccogliemmo le prime adesioni agli Stati Uniti del Mondo, ecco Vescovi e Cardinali dei Paesi mediterranei al centro della scena, come allora lo erano accademici, rettori di università, sindaci delle principali città aderenti agli Stati Uniti del Mondo.

Ecco l'allora sindaco Gaudin, stanco e deluso, accanto al Papa quasi a raccomandargli di non abbandonare mai il Mediterraneo.

E poi la stanza dove il Papa incontra il Presidente Macron: la stessa dove con Shimon Peres sottoscrivemmo la prima bozza della Costituzione degli Stati Uniti del Mondo.

E poi il vialetto d'ingresso al Palazzo del Pharo,

dove nello stesso luogo in cui il Presidente accompagna il Papa in carrozella gettammo le basi per un vero dialogo interreligioso con il fratello e amico Padre Paolo dall'Oglio poche settimane prima della sua scomparsa.

Tanti ricordi affidati a tante immagini - conclude il Presidente Capasso - con una tristeza ed una speranza. La tristeza è non essere riusciti, nonostante un impegno costante, a rendere il Mediterraneo un mare di scambi e di saperi ma una tomba della dignità, come Papa Francesco ha affermato. La speranza è in questo mosaico variegato di culture e fedi che potranno, se adeguatamente coordinati, essere l'elemento fondante di un nuovo modello di solidarietà basato sull'accoglienza e sulla coesistenza".



DAL SUD AFRICA E DALL'AUSTRIA AL MUSEO DELLA PACE

Napoli, 21 settembre 2023

Visitatori dal Sud Africa e dall'Austria hanno visitato il Museo della Pace e, in particolare, la sezione dedicata a Raffaele Capasso nel 33° anniversario dalla morte.

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI GIORGIO NAPOLITANO



Il Segretario Generale Michele Capasso, il Consiglio degli Ambasciatori, i membri del Consiglio direttivo, del Comitato internazionale ed i responsabili delle sezioni autonome e delle sedi distaccate esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di Giorgio Napolitano.

Un caro amico, Giorgio Napolitano, che da sempre ha sostenuto la nostra Fondazione ed è stato vicino ancor di più da Presidente della Repubblica italiana. Grande europeista con la consapevolezza che l'Europa doveva trasformarsi in STATI UNITI D'EUROPA e guardare al Mediterraneo non come frontiera ma come opportunità di scambi di saperi, di culture e di conoscenze.

Come non ricordare le discussioni sulla politica "dal basso" che doveva costituire il fondamento di ogni Partito e di ogni aggregazione e la sua visita nel febbraio 2000 alla sede della Fondazione Mediterraneo con il compianto Andrea Geremicca! E poi il modo singolare con cui fu comunicata ad Algeri della sua elezione: a Presidente della Repubblica (vedi dalla pagina 23 in poi):

<https://www.fondazionemediterraneo.org/.../nostro.../01.pdf>

L'esempio di Giorgio Napolitano guiderà la difficile navigazione in questo momento difficile della storia.

Napoli - Roma, 22 settembre 2023



UNA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI DEL MONDO AI FUNERALI LAICI DI GIORGIO NAPOLITANO

Roma, 22 settembre 2023

Una delegazione degli Stati Uniti del Mondo e della Fondazione Mediterraneo ha partecipato ai funerali laici del Presidente emerito della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, svoltisi per la prima volta nella storia a Montecitorio, sede della Camera dei Deputati.

"È stato un momento molto toccante - ha commentato il presidente Michele Capasso - perché nei 9 interventi succedutisi è stato fatto un ritratto esaustivo del politico, dello statista, dell'uomo di cultura, del nonno, del padre. È stato bello vedere i protagonisti degli ultimi decenni, molti dei quali amici o membri della nostra Fondazione: dal presidente emerito del Portogallo Cavaco Silva a Francois Hollande, dal Cardinale Ravasi ad Antonio Bassolino e via per un lungo elenco".

Dopo la cerimonia la salma è stata seppellita nel cimitero acattolico di Roma.



ITALIAN INSTITUTE FOR THE FUTURE (IFF) CELEBRA IL DECENNALE NELLA SEDE DEGLI STATI UNITI DEL MONDO



I futuri (im)possibili del Sud
ore 17.00
Daniela Porpiglia – Italian Institute for the Future
Presentazione del Napoli Foresight Report e dei risultati del progetto Napoli Foresight Center

Tavola rotonda con:
Valeria Fascione – Assessore alla Ricerca e all’Innovazione della Regione Campania
Chiara Marziani – Assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli
Vito Grassi – Graded SpA
Luigi Carrino – Distretto Aerospaziale della Campania

Dieci anni Insieme
ore 18.30
Carmen Papaleo – Italian Institute for the Future
Apertura della capsula del tempo del 2013
Con la partecipazione di:
Gabriella Perrone – Banca Etica

Futuri (im)possibili: vivere ai margini del caos
ore 19.00
Che fine ha fatto il futuro? Perché facciamo sempre più difficoltà a immaginare futuri diversi dal presente? Quali nuove idee radicali stanno emergendo nel dibattito contemporaneo, in grado di rappresentare "futuri preferibili" nuovi e innovativi? Lo chiederemo a tre ospiti, tre voci giovani e dirompenti nella riflessione intellettuale internazionale su tecnologia, società, politica, che ci aiuteranno a ragionare sui futuri (im)possibili.

Tavola rotonda con:
Marcello Ienca
Priscilla De Pace
Raffaele Alberto Ventura
Conduce: Roberto Paura – Italian Institute for the Future

Aperitivo futuristico
ore 20.30
Aperitivo e brindisi per i prossimi 10 anni dell’Italian Institute for the Future. Nel corso della serata, sarà possibile immergersi in NaOasi, il digital twin realizzato dal progetto Napoli Foresight Center, esplorando un ambiente virtuale della Napoli futura, e lasciare messaggi per la capsula del tempo che sarà aperta nel 2033.



L'Italian Institute for the Future - membro della rete SUM - ha celebrato il decennale nella sede degli Stati Uniti del Mondo e del Museo della Pace. In questa occasione si è svolto un incontro internazionale con diverse tavole rotonde: tra

queste quella dedicata a "Futuri (IM)POSSIBILI del Sud", "Futuri (IM) POSSIBILI: vivere ai margini del caos" ed altre.

A conclusione si è svolto l' Aperitivo futuristico". Il Segretario generale Michele Capasso nell'indirizzo

di saluto ha messo in guardia dall'uso dell'intelligenza artificiale se non riferibile all'Uomo che deve essere SEMPRE al centro di ogni azione.

Napoli, 28 settembre 2023



MEMBRI DEGLI STATI UNITI DEL MONDO ALL'APERTURA DELLA XVIA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI

Si è aperta in Vaticano la XVIa Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi i cui lavori termineranno alla fine di ottobre 2023.

Papa Francesco ha aperto all'ascolto anche laici ed esponenti della Società civile: tra questi alcuni membri degli "Stati Uniti del Mondo" e della "Fondazione Mediterraneo".

"Il Sinodo non è un parlamento né una dogana". Lo ha ripetuto più volte il Papa, nella Messa che nel giorno di San Francesco, 4 ottobre, ha aperto il Sinodo dei vescovi, con la partecipazione con diritto di voto di anche altri componenti del Popolo di Dio. E nel pomeriggio lo ha ribadito anche nel discorso rivolto ai padri sinodali riuniti nell'Aula Paolo VI.

Papa Francesco ha insistito sul fatto che non si deve guardare a questa assise come a un luogo di scontro su questo o quel problema ("aprire certe porte", ha aggiunto a braccio), ma come un camminare insieme per mettersi in ascolto di Dio. "Siamo all'apertura dell'Assemblea Sinodale – ha ricordato -. E non ci serve uno sguardo immanente, fatto di strategie umane, calcoli politici o battaglie ideologiche. Non siamo qui per portare avanti una riunione parlamentare o un piano di riforme. No. Siamo qui per camminare insieme con lo sguardo di Gesù, che benedice il Padre e accoglie quanti sono affaticati e oppressi. Partiamo dunque dallo sguardo di Gesù, che è uno sguardo benedicente e accogliente".



Città del Vaticano, 05 ottobre 2023